

I risultati delle elezioni di domenica in Giappone

# I liberaldemocratici conservano la maggioranza alla camera alta

In lieve progresso i partiti di centro - Flessione delle sinistre - Ingenti risorse mobilitate dal partito di governo - Lieve aumento dell'affluenza alle urne

## «Scomparsi» in Argentina alcuni noti intellettuali

ROMA — La Lega internazionale di diritti e della liberazione dei popoli comunisti che in data 13 giugno — secondo la nota pratica della repressione fascista — sono scomparsi da Buenos Aires la professoressa Lina Galletti, di origine italiana, insegnante all'Università della Plata e specialista in storia economica, suo marito Harold Lojuro, anch'egli di origine italiana, segretario della Confederazione generale dei lavoratori (Sezione La Plata) e segretario del sindacato dei lavoratori statali. Pochi giorni dopo sono scomparsi il prof. Ignacio Iconkoff, dottore honoris causa alla Sorbona, professore di scienze esatte all'Università di Buenos Aires, direttore della rivista «Ciencia Nueva», dirigente del sindacato stampa di Buenos Aires e delegato per la stampa argentina presso l'organizzazione internazionale dei giornalisti. E' scomparsa anche sua moglie, Maria Padellani, sindacalista, membro della Commissione per i diritti dell'uomo in Argentina. Queste tragiche notizie sono pervenute alla Lega da fonti direttamente interessate, con preghiera di divulgare e di chiedere la mobilitazione delle organizzazioni interessate.

TOKIO — Il partito liberaldemocratico giapponese conserva, grazie all'apporto già assicurato di tre indipendenti di destra, il controllo della Camera Alta. Ai scrutini finali, ha infatti conquistato 63 dei 65 seggi che aveva...

Il partito di centro, nonostante l'affermazione del Komei, vedono ulteriormente inasprita l'attuazione della loro ipotesi di partecipazione al potere. Il risultato negativo dei socialisti, che ripete quello di dicembre, è generalmente addobbato alle divisioni che travagliano questo partito e che si sono recentemente tradotte in una scissione. Hanno votato 78.321.710 elettori (quaranta milioni elettori e cinquantotto milioni circa del '74, data dell'ultima votazione per la Camera alta. La percentuale di affluenza alle urne è stata del 62,39 per cento, con un lievisimo aumento rispetto al '74.

I socialisti, che avevano sessantuno seggi in tutto, trentadue dei quali soggetti a rinnovo, hanno avuto ventisei seggi; gliene mancavano dunque cinque per tornare alle posizioni precedenti. I comunisti, che avevano venti seggi in tutto, nove dei quali soggetti a rinnovo, ne hanno avuti cinque.

Il partito buddista Komei, di tendenza centrista, terzo gruppo alla Camera alta con ventiquattro seggi, dieci dei quali da rinnovare, è salito a quota quaradue, e i socialdemocratici, ultimi con dieci seggi, cinque dei quali da rinnovare, sono a quota sei. Le indicazioni mostrano dunque, contrariamente alle previsioni, una tenuta del partito di governo, mentre il partito riguarda gli altri partiti esse sembrano conformarsi agli orientamenti emersi...

## Colloquio tra Gierak e Waldheim

VARSAVIA — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, si è incontrato il 10 luglio scorso al quartier generale del partito comunista polacco Edward Gierak.

## Negato in URSS al fisico Levin di andare in Inghilterra

MOSCA — E' stata rifiutata allo scienziato Benjamin Levin l'autorizzazione a partecipare alla conferenza in onore del suo 60mo compleanno a Cambridge in Inghilterra. Le autorità sovietiche hanno motivato il rifiuto con il carattere segreto delle informazioni in possesso di Levin. Lo stesso motivo era stato addotto nel passato in occasione di inviti di Università degli USA e d'Europa occidentale allo stesso scienziato a tenere conferenze e lezioni per negare l'autorizzazione chiesta da Levin a raggiungere la sua famiglia.

## Nuovo documento di «Charta 77» sulla situazione degli scrittori

PRAGA — Un nuovo documento di «Charta 77», diffuso a Praga afferma che da 350 a 400 scrittori cecoslovacchi si trovano nell'impossibilità di pubblicare le proprie opere dal 1969. L'Unione degli scrittori cecoslovacchi che contava 400 membri nel 1969, ne ha oggi solo 165. Gli autori particolarmente colpiti sono 130. Alcuni scrittori, come i poeti Janoslav Selfer, sono stati pubblicati le loro opere dal passato, ma non quelle scritte negli ultimi anni, mentre altri sarebbero stati pubblicati al bando e le loro opere ritirate.

Malgrado siano state raggiunte alcune importanti intese

# Ancora in alto mare la trattativa per i nuovi scambi internazionali

Giudicate troppo ottimistiche le dichiarazioni dell'inviato del presidente USA Carter a Bruxelles - Perplexità tra i paesi membri della comunità europea

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — La volontà politica di sbloccare il grande negoziato commerciale internazionale, il Tokio Round, in corso a Ginevra da circa tre anni per la definizione di una strategia mondiale degli scambi, è stata affermata...

terti da europei e americani al termine di una giornata di colloquio fra l'inviato speciale di Carter per gli scambi internazionali, Robert Strauss e i massimi dirigenti della Comunità europea.

Ma, se tutte e due le parti hanno affermato di voler portare a termine un negoziato che le gravissime difficoltà dell'economia mondiale hanno messo in pericolo, i toni delle interlocuzioni nell'affermare questa volontà davanti ai giornalisti, alla fine degli incontri, sono stati assai differenti.

Entusiasta fino all'euforia l'americano Strauss: «E' stata la giornata più significativa del Tokyo Round in sette anni, abbiamo fatto più progressi che in parecchi mesi».

Prudente e in sordina il commissario CEE Haferkamp: «Abbiamo aperto una nuova fase di negoziato ed abbiamo trovato un'intesa su un calendario accelerato».

Nei corridoi della Commissione internazionale del lavoro, ecc.) si fa strada anche alla testa della Comunità, nel palazzo di vetro e cemento della commissione di Bruxelles.

In realtà, alle teoriche professioni di fede nell'apertura totale delle frontiere ai commerci, si accompagnano nei singoli paesi misure protezionistiche sempre più frequenti, con le quali si tenta di parare ai colpi della crisi. Le preoccupazioni politiche di un alto funzionario di Bruxelles (uno dei vecchi focali del nazionalismo e del fascismo, secondo la definizione di un alto funzionario di Bruxelles) sono all'origine della ricerca di vie nuove per...

l'organizzazione degli scambi, al di fuori di quelli che qualcuno qui non esita a definire «i vecchi miti tariffari».

Strauss è parso sorvolare con disinvoltura su tutta questa scottante problematica. Ha annunciato che insieme alla commissione CEE, sono state fissate quattro fasi per il proseguimento dei negoziati GATT, ognuna delle quali comporta una serie di accordi specifici. Grazie a questi lavori preliminari, il 15 gennaio prossimo dovrebbe essere pronto tutto il pacchetto per la discussione definitiva, da presentare a Ginevra. I ministri degli Esteri del nove, che si riuniranno il 23 ottobre prossimo a Bruxelles, dovrebbero approvare il ruolo di marcia concordato.

Le risposte più interessanti dell'ambasciatore americano hanno riguardato due punti specifici, la questione delle importazioni di acciaio europeo negli USA e il negoziato per gli scambi agricoli a Ginevra.

Per quanto riguarda l'acciaio, sulla siderurgia europea già in crisi, pendono gravi minacce di protezionistiche da parte dell'industria americana. Il governo di Washington — ha detto ieri Strauss — ha detto ieri Strauss che il nostro più grande alleato, la Finlandia, è automaticamente tenuta a far tornare i drittori del «TU-134» nell'Urss.

A Stoccolma un portavoce del governo svedese ha detto che sarà respinta ogni eventuale richiesta, da parte della Finlandia, di permettere l'atterraggio dell'apparecchio dirottato.

Nel maggio scorso Vasily Sosnovsky, nato in Lettonia, aveva dirottato un piccolo «AN-24» dell'Aeroflot a Stoccolma, affermando (cosa che poi si è dimostrata falsa) di avere legati al corpo alcuni esplosivi. La Svezia gli ha concesso asilo politico. La Unione Sovietica ha protestato per questo, ha chiesto che si rispedisse in patria Sosnovsky, definito dalla procura della Lettonia «Criminale diversamente dalla Svezia».

Per due volte ieri sull'apparecchio sono state portate sigarette e bevande, prese in consegna da un direttore armato. Ma fino ad ora non è stata accolta la richiesta dei pirati dell'aria che l'apparecchio sia fornito del pieno di carburante per poter raggiungere la Svezia. E' stato invece cambiato l'equipaggio.

Si è appreso che i dirottatori avevano ordinato al pilota di scendere a Stoccolma, ma egli ha detto che il carburante non sarebbe bastato: è così riuscito ad atterrare a Helsinki. La Finlandia diversamente dalla Svezia...

«Vera Vegeti»

LONDRA: 47 settimane di sciopero

# 20 mila operai ai picchetti della Grunwick in lotta

La solidarietà di minatori, portuali, postelegrafonici e metalmeccanici giunti da ogni parte della Gran Bretagna — Quattromila giovani mobilitati per il servizio d'ordine



LONDRA — Un momento della grande manifestazione di solidarietà dei lavoratori inglesi con i dipendenti della Grunwick. In testa al corteo, il quinto da destra, è il leader del sindacato dei minatori, Arthur Scargill.

## Dal nostro corrispondente

LONDRA — Ventimila lavoratori hanno dimostrato la solidarietà attiva di tutto il movimento sindacale britannico uscendosi ieri mattina ai picchetti degli scioperanti che da quarantasette settimane proseguono la loro campagna contro la direzione del Laboratorio Fotografico Grunwick. Per l'alba migliaia di attivisti sindacali erano giunti da ogni parte della Gran Bretagna in rappresentanza delle più importanti categorie: i minatori della Scozia, Galles e Yorkshire, tipografi, metalmeccanici, addetti ai trasporti, portuali, ferrovieri, postelegrafonici, eccetera. Erano presenti anche numerosi leaders sindacali e trenta deputati laburisti alla testa di un'imponente dimostrazione che ha poi marciato verso il centro della città. La Grunwick, l'azienda che rifiuta di riconoscere l'organizzazione sindacale e che impiega «lavoro nero» e crumiri è diven-

tata un'importante banca di prova per tutto il movimento sindacale e la stessa confederazione sindacale, TUC, con qualche eccezione, ha rifiutato di appoggiare la lotta. La cautela si spiega col rischio di pericolose implicazioni legali.

Alcuni incidenti sono tornati a verificarsi anche ieri e più di trenta persone (la metà poliziotti) sono rimasti feriti in modo non grave. Gli agenti mobilitati per un servizio d'ordine senza precedenti erano 4 mila. Alla Camera dei Comuni i conservatori hanno colto l'occasione per chiedere al ministro degli Interni, Merlyn Rees la proibizione del picchettaggio e delle dimostrazioni di solidarietà. Frattanto continua l'azione di boicottaggio delle consegne postali (pacchi) e corrispondenza alla Grunwick decisa dalla settimana scorsa dal personale del centro di smistamento di Cricklewood.

L'iniziativa è stata sconsigliata dal sindacato delle poste che teme probabili sanzioni contro la sospensione di un servizio di Stato che regolamento ufficiale definisce come «reato».

La situazione, come si vede, ha aspetti molto delicati. Per chi ha deciso di fare di Grunwick un'arma antisindacale (come certe organizzazioni sindacali di sinistra) è un interesse a far precipitare lo sciopero sia direttamente sul terreno dell'ordine nelle manifestazioni di piazza che davanti ai tribunali civili. La direzione della Grunwick ha denunciato all'Alta Corte il parere del servizio di consulenza governativo ACAS favorevole al riconoscimento del sindacato APEX. Ieri i rappresentanti legali di questo ultimo hanno stentatamente descritto le condizioni di lavoro nell'ormai tristemente noto laboratorio fotografico come «contaminato» da gran lunga inferiori alla media grazie al fatto che la dit-

ta recluta il suo personale fra le larghe fasce di emarginati e di immigrati di colore, orari che eccedono i limiti consentiti, ore straordinarie obbligatorie, atteggiamento padronale di continua intimidazione, clima di paura provocato dalla minaccia di licenziamento in tronco. La vertenza ebbe inizio per la seconda volta in tre anni nell'agosto del '76 quando un dipendente venne licenziato per avere osato protestare contro le condizioni di lavoro. Con lui vennero mandati via altri lavoratori sospettati dalla direzione di volere dare vita all'organizzazione sindacale in fabbrica. Più di cento colleghi li seguirono in segno di solidarietà fuori dai cancelli della Grunwick, ed è verso di loro che, dopo quarantasette settimane di lotta, ha finito per convergere adesso l'infuria di massa dell'intero movimento sindacale.

Antonio Bronda

Dalla 1ª pagina

## Attentati

Il giorno comune si è poi recato al pronto soccorso a visitare il ferito, soccorrendo a un'ambulanza. Anche la federazione provinciale CGIL, CISL e UIL ha immediatamente preso posizione manifestando lo sdegno e la condanna dei lavoratori genovesi per la nuova provocazione. In un comunicato redatto ieri a tarda sera è stato espresso l'invito alle organizzazioni di fabbrica di riunire assemblee e attuare fermate.

All'ingegner Sibilla sono cominciati ad arrivare messaggi di solidarietà e auguri di pronta e completa guarigione. Fra i primi quello del segretario nazionale della DC, on. Zaccagnini, il quale ha rilasciato una dichiarazione che conclude dicendo: «Credo di poter confermare il nostro deciso e fermo impegno nella società e nelle istituzioni repubblicane contro ogni intimidazione e violenza. Siamo certi che tutte le forze politiche e le strutture dello Stato sapranno corrisporre con prontezza alla domanda di libertà e di sicurezza che cresce nel Paese».

E' questo contro l'ingegner Sibilla il terzo grave attentato nel giro di poco più di un mese a Genova. Il primo, che inaugurò anche la vigliacca serie degli «sparati alle gambe» fu contro il vicedirettore del Secolo XIX. Il giornalista Vittorio Bruno (seguito subito dagli attentati a Montanelli dal direttore del TG1 Rossi) nella notte fra il 1. e il 2 giugno; il secondo, nella stazione di Quarto, fu contro Sergio Prandi, dirigente dell'Ansaldo.

Ieri mattina una serie di telefonate minatorie erano giunte a Genova: in una di esse veniva minacciato di attentato il senatore Carlo, l'onorevole Pastorino, sottosegretario alla Difesa, in un'altra le medesime minacce erano rivolte al professor Elio Parodi, presidente neo eletto della Federazione nazionale degli Ordini dei medici. «Pastorino — ha detto una voce anonima dopo essersi dichiarato del Nap — sarà fucilato con i carabinieri che hanno ucciso Lo Muscio».

A notte, puntuale, una telefonata al quotidiano Secolo XIX rivendicava l'attentato al dirigente dc. «Siamo le Brigate rosse — ha detto la voce — abbiamo azzeppato l'architetto Sibilla. Manderemo un comunicato».

## Forze armate

Quanto ai diritti civili e politici le eventuali limitazioni, sottratte alla discrezionalità di disposizione del regolamento di disciplina, devono essere fissate dalla legge e solo per il conseguimento degli scopi delle Forze armate visto che si ritiene che il militare, fuori dal servizio, la facoltà di esercitare i diritti garantiti dalla Costituzione (partecipazione alla vita civile, sociale, politica; libertà di parola e di stampa; diritto alla istruzione e alla cultura, eccetera).

La rappresentanza, sindacale e consiliare, è caratterizzata come unità e organicamente eletta, dotata di ampia competenza, nonché dei poteri di proposta, di parere, di richiesta nei riguardi dell'amministrazione della difesa e delle commissioni parlamentari.

La sanzione disciplinare più intransigente è la consegna di rigore; caduta la dizione di arretrati è affermato che tale sanzione, unica per tutti i gradi militari, deve essere scontata in un apposito spazio con esclusione dell'isolamento. Una commissione di disciplina, rappresentativa degli accusati, dovrà assistere il comandante nel procedimento disciplinare al quale è ammesso anche un militare per la difesa dell'incoltato.

S'intende, la legge è preferibile, ma sarebbe un errore grave sottovalutare il grande significato di questa riforma. Non da oggi si parla di questa riforma e a tale proposito non abbiamo difficoltà a ripetere quanto già dichiarato in commissione e cioè che si tratta di un argomento degno della massima considerazione; tuttavia, in questo punto una riforma, non settaria o non esclusiva, punto di riferimento di un più vasto schieramento, noi la difendiamo avendo ad essa tenacemente contribuito.

## La Cina intende potenziare il suo armamento atomico e convenzionale

Il giornale cinese afferma che l'URSS potrebbe scatenare un attacco molto presto



HELSENKI — L'aereo sovietico fermo sulla pista

## Continua l'attesa all'aeroporto di Helsinki

Liberati 60 passeggeri del «Tupolev» dirottato

Un accordo tra URSS e Finlandia prevede la estradizione automatica dei pirati dell'aria

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

Un accordo tra URSS e Finlandia prevede la estradizione automatica dei pirati dell'aria

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

HELSENKI — I due pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot hanno liberato a tre riprese una sessantina di passeggeri: prima 22 donne e bambini, poi un'altra ventina delle persone che avevano a bordo e infine, verso mezzanotte, altre 18 persone. Secondo le autorità finlandesi, sono rimasti a bordo solo due passeggeri. Continua l'attesa dei pirati dell'aria che domenica sera hanno dirottato su Helsinki un aereo di linea dell'Aeroflot.

## Articolo del quotidiano dell'esercito

La Cina intende potenziare il suo armamento atomico e convenzionale

Il giornale cinese afferma che l'URSS potrebbe scatenare un attacco molto presto

PECHINO — La Cina deve costruirsi «le armi più progredite del mondo», per essere in grado di affrontare le eventualità di un attacco a sorpresa da parte dell'Unione Sovietica, definita «il nostro più pericoloso nemico». Sono affermazioni contenute in un articolo del quotidiano dell'esercito di liberazione, il giornale del quotidiano di ANSA e UPI. In un lungo articolo, ampi tratti del quale sono stati trasmessi da Radio Pechino, il giornale insiste sulla necessità di un ammodernamento dell'apparato difensivo cinese, e sull'importanza dei «preparativi di guerra».

Il servizio è il decimo di una serie che l'annuario comunista del quotidiano delle forze armate hanno dedicato all'argomento.

L'articolo si inquadra inoltre nell'ampio dibattito che da tempo si sta svolgendo in Cina in merito alla ristrutturazione delle forze armate: modernizzazione della difesa, con produzione e acquisto di armi sofisticate, o miglioramento e rafforzamento dei sistemi convenzionali? I nuovi dirigenti di Pechino avrebbero già fatto la loro scelta, decidendo alcune settimane fa di stanziare più fondi per dare un volto più moderno alle forze armate. Ma l'insistenza con cui la stampa torna periodicamente sull'argomento indica che la discussione è ancora aperta.

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

La necessità di un rafforzamento della difesa è urgente — sostiene il quotidiano — perché il mondo gravita nella minaccia di una nuova guerra, e sulla Cina quella di un attacco dell'Unione Sovietica «il revisionista tedesco».

## 10 anni di carcere o 30 scudisciate tra le nuove pene in Pakistan

RAWALPINDI — Implicazioni amputazione e scudisciate in pubblico figurano tra le punitazioni previste in Pakistan per chi viola la legge marziale. Lo stabilisce un proclama del generale Mohammad Zia U Haq (capo del regime militare dopo la deposizione del primo ministro Bhutto) che nell'insediamento delle pene si è ispirato all'antica legge islamica.

L'amputazione della mano all'altezza del polso sarà la pena massima per i responsabili di saccheggio, furto e rapina a mano armata. Questo tipo di punizione è già prescritto dalla legge islamica tradizionale ma è la prima volta che viene adottato in Pakistan per i reati suddetti.

Dieci anni di carcere o in alternativa trent'anni di scudisciate costituiscono il massimo della pena per atti oltraggiosi o tali da violare la sfera privata di una donna o per i susseguenti odii fra sette, ordini religiosi e province.

Lo annuncia il ministro della difesa della RFT

## Sarà un tedesco federale il vicecomandante NATO

BONN — Al comando supremo (SHAPE) delle forze militari della NATO verrà nominato un secondo vicecomandante supremo e tale funzione sarà assegnata ad un tedesco federale. Lo ha dichiarato alla Frankfurter Allgemeine il ministro federale della difesa Georg Leber.

Il comandante supremo (attualmente il generale americano Hays) verrà sostituito da un secondo vice, che Leber, che si affiancherà a quello esistente (finora un

generale «a quattro stelle» britannico) e sarà un generale ad alcun esercito nazionale le prerogative finora avute in seno all'Alleanza. Da una riorganizzazione in tal senso degli alti comandi — ha detto Leber — l'Alleanza potrà trarre solamente vantaggi.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.

Al fine di prevenire «interpretazioni erranee» Leber ha dichiarato che la Repubblica federale non aspira ad ottenere la posizione del comandante supremo, che è stata sempre ricoperta da un americano.